



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia Regionale di Agrigento)

tel: 0922 448111 - fax: 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

n. 86

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 86 del registro Data 06/12/2022</p>	<p>Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Riqualficazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido”.</p>
---	--

L'anno duemilaventidue, il giorno sei del mese di dicembre alle ore 18:21 in Favara e nell'aula consiliare sita nei locali della Sede comunale di Piazza Cavour, in seduta di **prima convocazione**, si è riunito il Consiglio comunale, in **sessione ordinaria**, nelle persone dei Signori:

CONSIGLIERI		Presenti	Assenti	CONSIGLIERI		Presenti	Assenti
FANARA	Salvatore	X		SORCE	Ignazio		X
CASTRONOVO	Gaspare		X	LOMBARDO	Mariano	X	
LENTINI	Giuseppe	X		VULLO	Pio Antonio	X	
BACCHI	Marco	X		BELLAVIA	Salvatore	X	
NOBILE	Gerlando	X		VIRONE	Carmen	X	
MAGLIO	Vito	X		SANFRATELLO	Carmelo	X	
ZAMBITO	Marianna	X		INDELICATO	Miriam	X	
DALLI CARDILLO	Paolo	X		CIPOLLA	Antonio	X	
PITRUZZELLA	Alessandro		X	CUCCHIARA	Pasquale	X	
AGNELLO	Mariagrazia		X	AIRO' FARULLA	Angelo	X	
NIPO	Onofrio	X		MONTAPERTO	Salvatore	X	
MILAZZO	Massimo	X		MIGNEMI	Miriam	X	
Numero presenti/assenti						20	4

La seduta è pubblica.

Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Miriam Mignemi**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a), del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario Generale, **Dott.ssa Simona Maria Nicastro**.

Partecipa, altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 20, della l.r. 26 agosto 1992, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, il Sindaco **Sig. Palumbo Antonio**

E' presente l' Assessore **Dott. P. Vaccaro**.

Considerata la natura degli argomenti presta assistenza il **Responsabile della P.O. 2 G. Alba**.

Risultano essere:

consiglieri presenti 22: Fanara, Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile Maglio, Zambito, Dalli Cardillo, Nipo, Milazzo, Pitruzzella, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Sanfratello, Indelicato, Cipolla, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti 2: Agnello, Sorce.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi pone in trattazione il secondo punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto: **“Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido”;** invita il Responsabile G.Alba a relazionare sulla proposta.

Il Responsabile G.Alba inizia a leggere la proposta.

Alle 18.36 entra il consigliere Agnello.

Il consigliere Nipo propone di dare la proposta per letta, il consiglio comunale si associa.

Il Presidente del Consiglio comunale Miriam Mignemi non essendoci interventi pone ai voti per appello nominale la proposta ad oggetto: **“Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “Piano per gli asili nido e scuole**

dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido", che ottiene il seguente esito accertato e proclamato:

consiglieri favorevoli 19: Castronovo, Lentini, Bacchi, Nobile, Maglio, Dalli Cardillo, Pitruzzella, Agnello, Nipo, Milazzo, Lombardo, Vullo, Bellavia, Virone, Indelicato, Cucchiara, Airò Farulla, Montaperto, Mignemi.

consiglieri assenti 5: Fanara, Zambito, Sorce, Sanfratello, Cipolla.

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta ad oggetto: "Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido".

Il presente verbale è stato predisposto e curato dalla dipendente dott. Rita Pocerobba con la supervisione del Segretario Generale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Gaspere Castrolibero)

IL PRESIDENTE
(Miriam Mignone)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simona Maria Nicastro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 11, commi 1 e 3, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale,
certifica

che copia della presente deliberazione è stata affissa per 15 giorni consecutivi dal
19 DIC 2022 al.....
all'Albo Pretorio on line di questo Comune, istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della
Legge 18 giugno 2009, n. 69 sul sito istituzionale del Comune e che in pari data e per la stessa
durata copia della presente deliberazione è stata affissa in forma cartacea, all'Albo Pretorio per 15
giorni consecutivi e che durante la pubblicazione non sono stati prodotti opposizioni o reclami.

Favara, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

ESECUTIVITA' DELL'ATTO

(art. 12, commi 1 e 2, l.r. 3 dicembre 1991, n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- perché dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2);
- decorsi dieci giorni dalla data della pubblicazione (art. 12, comma 1).

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente è copia conforme all'originale.

Favara, li

IL SEGRETARIO GENERALE

IL DIRIGENTE DI DIPARTIMENTO



REGIONE SICILIA



COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

tel: 0922 448111- fax: 0922 31664

www.comune.favara.it

Posizione Organizzativa n. 2
Area Servizi Finanziari

Inserita nella Deliberazione Consiliare
n. del

Il Segretario Generale

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO	VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO BARONE MENDOLA PER LA REALIZZAZIONE DI NUOVO ASILO NIDO ”
----------------	--

Il sottoscritto Antonio PALUMBO, in qualità di Sindaco del Comune di Favara,

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23.11.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente ai sensi dell'art 246 del TUEL;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04.03.2019 è stata approvata la proposta di deliberazione consiliare avente per oggetto: “*Art. 259 del D. L. 267 del 18.08.2000 - Approvazione ipotesi di bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli esercizi 2016/2018, Documento Unico di programmazione, nota integrativa al bilancio, Modello F.*”;
- in data 16.04.2019 con nota prot. 18414 l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018 è stata trasmessa, con tutti gli allegati di legge, al Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'istruttoria da parte della Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali, prevista dall'articolo 261 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la predetta Commissione ha espresso parere favorevole sulla validità delle misure disposte dall'Ente per consolidare la propria situazione finanziaria e sulla capacità delle misure stesse di assicurare stabilità alla gestione finanziaria dell'Ente medesimo, dopo aver formulato le richieste istruttorie previste dal comma 1 del sopra richiamato articolo 261;
- la stessa Commissione ha sottoposto l'ipotesi all'approvazione del Ministro dell'interno che vi ha provveduto con proprio decreto, stabilendo prescrizioni per la corretta ed equilibrata gestione dell'Ente;

Preso atto che:

- con decreto del Presidente della Repubblica del 03.02.2017 è stato nominato l'Organo straordinario di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso del Comune di Favara nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- l'Organo straordinario di liquidazione si è regolarmente insediato il 16 febbraio 2017 giusta deliberazione n. 1, in pari data, avente ad oggetto: "Insediamento - Nomina Presidente – Piano di lavoro – Adempimenti preliminari";

Visto il Decreto Ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio 2016/2018, n. 0163626 del 3 dicembre 2019, notificato dalla Prefettura Agrigento, con nota Prot. Uscita n. 0006676 del 12.02.2020;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2016-2018, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 61, con la quale in data 11.03.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017/2019, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 85, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 227 D. Lgs. 267/2000;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87, con la quale in data 22.12.2020 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018-2020, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3, con la quale in data 27.01.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10, con la quale in data 13.05.2021 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17, con la quale in data 14.06.2021 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48, con la quale in data 29.06.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019 ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 57, con la quale in data 28.07.2022, ai sensi dell'art.188 del D.Lgs. n. 267/2000 e ai sensi dell'art. 39 quater del D.L. n. 162/2019, è stato approvato il *Provvedimento di Ripiano del Disavanzo di Amministrazione* derivante dal rendiconto 2019;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 77, con la quale in data 30.08.2022 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2020-2022, ai sensi dell'art. 151 del D.Lgs. n. 118/2011;

Preso atto che:

- l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, individua, per la realizzazione degli interventi connessi, il Ministero dell'Istruzione quale titolare dell'Investimento 1.1;
- per l'attuazione della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 è stato emanato l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021;
- il termine ultimo per la presentazione delle proposte progettuali, originariamente fissato alle ore 15 del 28.02.2022, è stato oggetto dei seguenti rinvii:
 - ✓ alle ore 15,00 del 31.03. 2022 (come da Avviso Pubblico 0012213 del 03.03.2022);
 - ✓ alle ore 17,00 del 01.04.2022 (come da Avviso Pubblico 0018898 del 31.03.2022);
 - ✓ alle ore 15,00 del 31.05.2022 (come da Avviso Pubblico 0023992 del 15.04.2022);
- entro il termine delle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022 è stata trasmessa, mediante apposito sistema informativo, la proposta progettuale relativa all'intervento in oggetto;

Premesso che a seguito di Decreto del Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del giorno 8 settembre 2022, n. 57, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 1.1, – questo Ente è risultato aggiudicatario, con riserva, della somma di € 590.133,50 a fronte del progetto per la riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido”, CUP E23C22000170006;

Dato atto che con Nota del Ministero dell'Istruzione Registro Ufficiale U. 0090853 del 26.10.2022 veniva comunicato a questo Ente lo scioglimento della suddetta riserva con la conseguenziale ammissione al finanziamento di che trattasi;

Visto l'articolo 12 del richiamato Avviso Pubblico che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a. il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
- b. la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.

Preso atto dell'art.15 comma 4-bis del D.L. 77/2021 secondo cui gli Enti locali possono, dal 2021 al 2026, variare il bilancio anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria per iscrivere in bilancio i finanziamenti di derivazione statale ed europea;

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Rilevato che la Commissione ARCONET con propria FAQ n. 48 del 15 dicembre 2021 ha esplicitato quanto segue: *“Per le risorse del PNRR e del PNC, trattandosi di entrate vincolate, gli enti possono variare il bilancio fino al 31 dicembre per iscrivere nuove o maggiori entrate, stanziare i correlati programmi di spesa e procedere con l'accertamento delle relative entrate (art. 175, comma 3, lettera a) del d.lgs. n. 267 del 2000 e art. 51, comma 6, lettera a del d.lgs. n. 118 del 2011). Gli enti possono accertare le risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, senza dover attendere l'impegno dell'amministrazione erogante, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti (art. 15, comma 4 DL n. 77 del 2021). Pertanto, a seguito dei decreti ministeriali di assegnazione delle risorse gli enti possono procedere all'accertamento delle entrate nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata, al fine di consentire, a seguito del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, la registrazione degli impegni con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma. Se i decreti prevedono l'erogazione delle risorse sulla base della rendicontazione annuale o infrannuale dei SAL, le entrate sono accertate nell'esercizio di assegnazione delle risorse con imputazione agli esercizi previsti nel cronoprogramma delle spese oggetto del finanziamento. ... I trasferimenti versati in anticipo sono accertati con imputazione all'esercizio in cui è previsto l'effettivo incasso e, per la copertura delle spese imputate agli esercizi successivi, è attivato il FPV.... Alla fine dell'esercizio, nelle more del perfezionamento delle obbligazioni di spesa, le risorse accertate confluiscono nel risultato di amministrazione e, trattandosi di risorse vincolate, possono essere applicate al bilancio di previsione del triennio successivo. L'utilizzo di tali risorse è consentito anche agli enti in disavanzo in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (art. 15, comma 3 DL n. 77 del 2021)”*;

Ritenuto necessario, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, adottare le opportune variazioni di bilancio - riportate nell'allegato a) che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto al fine di consentire l'accertamento tempestivo dei finanziamenti del PNRR sopra richiamati e di cui si riportano i dati finali;

		2022	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	590.133,50	
	CA	590.133,50	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		590.133,50
	CA		590.133,50
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	590.133,50	590.133,50
	CA	590.133,50	590.133,50

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, del D.Lgs. 267/2000, come previsto dal punto 2.5 dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali, pubblicato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

PROPONE

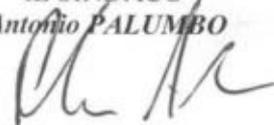
Per le motivazioni in premessa evidenziate, di:

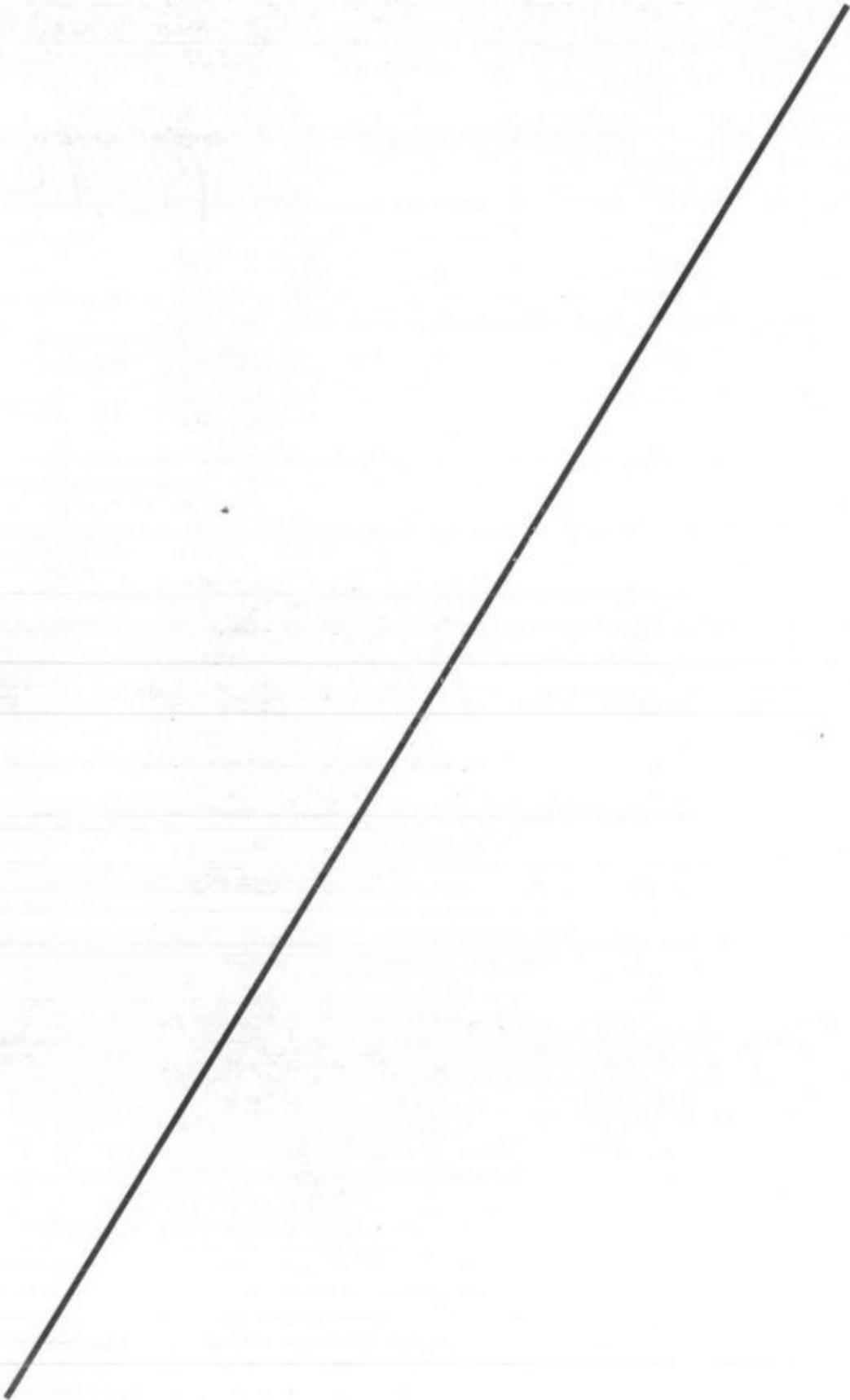
- Approvare**, al bilancio di previsione in gestione provvisoria esercizio 2022, ai sensi dell'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2020, n. 267, le variazioni analiticamente di competenza e di cassa come dettagliato nel prospetto allegato del quale si riportano le risultanze finali:

		2022	
ENTRATA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO	590.133,50	
	CA	590.133,50	
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
SPESA		Importo in €	
Variazioni in aumento	CO		590.133,50
	CA		590.133,50
Variazioni in diminuzione	CO		
	CA		
TOTALE A PAREGGIO	CO	590.133,50	590.133,50
	CA	590.133,50	590.133,50

2. Dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e ed in particolare degli articoli 162, comma 6, e 193 del D.Lgs. 267/2000.

IL SINDACO
Antonio PALUMBO





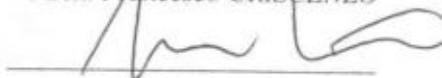
PARERI

Sulla proposta di Deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, e successive modifiche ed integrazioni, e con la modifica di cui all'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30:

- in ordine alla *regolarità tecnica*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

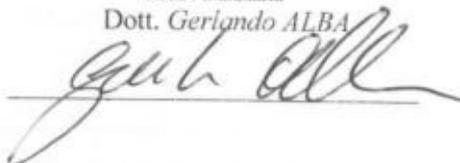
Favara, 24-11-2022

Il Responsabile della P.O. n. 6
Area Progettazione, Pianificazione Urbanistica,
Attività Produttive e PNR
Arch. *Francesco CRISCENZO*



Favara, 24-11-2022

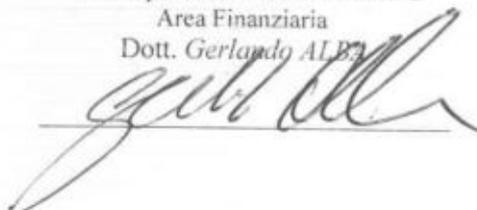
Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*



- in ordine alla *regolarità contabile*, si esprime parere: **FAVOREVOLE**

Favara, 24/11/2022

Il Responsabile della P.O. n. 2
Area Finanziaria
Dott. *Gerlando ALBA*



Proposta di Deliberazione approvata, senza/con modifiche, nella seduta consiliare del

Il Presidente

.....

Il Consigliere anziano

.....

Il Segretario Generale

.....

COMUNE DI FAVARA

Data: 23.11.2022

VARIAZIONI AL BILANCIO - ESERCIZIO 2022

Pag.: 1

DATI DELLA VARIAZIONE	STANZ. INIZIALE ST. ASS. PREC. STANZ. ATTUALE ST. PROP. PREC. STANZ. PROPOSTO	ENTRATA		USCITA	
		ENTRATA IN + Competenza Cassa	ENTRATA IN - Competenza Cassa	USCITA IN + Competenza Cassa	USCITA IN - Competenza Cassa
Variazione N. 17 del 23.11.2022 Proposta N. 999 del 23.11.2022 CAPITOLO 1967 ARTICOLO 1 M4C1 - Investimento I.1: RIQUALIFICAZION E FUNZIONALE EDIFICIO BARONE MEN DCLA - PNRR - CUP E23C22000170006	0,00 0,00 0,00 0,00 590.133,50	CP 590.133,50 CS 590.133,50			
Variazione N. 18 del 23.11.2022 Proposta N. 999 del 23.11.2022 CAPITOLO 202203 ARTICOLO 1 M4C1 - Investimento I.1 (CUP:E23C2200017 0006): LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED IFICIO BARONE MENDOLA - PNRR Responsabile: 6 - AREA PROGETTAZIONE UR BANIST. E PIAN.	0,00 0,00 0,00 590.133,50			CP 590.133,50 CS 590.133,50	
TOTALI	Competenza	590.133,50	0,00	590.133,50	0,00
	Cassa	590.133,50	0,00	590.133,50	0,00
Pluriennale 2023	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Pluriennale 2024	Competenza	0,00	0,00	0,00	0,00





COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio di Agrigento)

COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale n. 63 del 28/11/2022

OGGETTO: Parere su Proposta di deliberazione di G. M. avente per oggetto:

Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'articolo 175 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni – attuazione della missione 4 – istruzione e ricerca – componente 1 – potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – investimento 1.1 “piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU. Progetto per la “**Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido**”

L'anno duemila ventidue il giorno ventotto del mese di novembre (28/11/2022) alle ore 15:30, in modalità remota, tramite collegamento WhatsApp, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Favara, nominato con Delibera di Consiglio n. 36 del 28/09/2021, composto dal dott. Giuseppe Bilello – presidente; dott.ssa Andreana Minuti – componente e dott. Carlo Felice Sgro – componente, per esaminare la proposta di deliberazione della Giunta Municipale indicata in oggetto;

Premesso:

- di avere ricevuto a mezzo PEC in data 25/11/2022 la proposta di cui in oggetto, con nota di trasmissione n. 49226 del 25/11/2022, a firma del Responsabile della P.O. 2, Area Finanziaria, dott. Gerlando Alba;
 - che il Comune di Favara, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 23/11/2016 ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 246 del TUEL (Dlgs 267/2000);
 - che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/2019 è stata approvata il Bilancio stabilmente riequilibrato per gli esercizi 2016/2018;
 - che con Decreto Ministeriale n. 0163626 del 03/12/2019 è stato approvato il bilancio 2016/2018;
- che con delibera della GM n 77 del 30/08/2022 è stato approvato lo schema di Bilancio di previsione 2020/2022;

Preso atto che a seguito di Decreto del Direttore Generale e Coordinatore dell'Unità di missione del PNRR del 8 giugno 2022, n. 57, relativo all'approvazione delle graduatorie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Investimento 1.1, - questo Ente è risultato aggiudicatario, con riserva, della somma di € 590.133,50 a fronte del progetto per la riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido”, CUP E23C22000170006;

Dato atto che con Nota del Ministero dell'Istruzione Registro Ufficiale U. 0090853 del 26.10.2022 veniva comunicato a questo Ente lo scioglimento della suddetta riserva con la conseguenziale ammissione al finanziamento di che trattasi;

Visto l'articolo 12 dell'Avviso Pubblico che stabilisce il seguente cronoprogramma di erogazione del finanziamento in argomento:

- a) il 10% del contributo, dopo la stipula della convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Ente beneficiario;
- b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva, al netto del ribasso di gara;
- c) il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione;

preso atto del contributo concesso pari a € 590.133,50, che sarà istituito apposito capitolo di entrata (1967/1 – Investimento 1.1: Riqualificazione funzionale edificio Barone Mendola - PNRR - CUP E23C22000170006) e di uscita (202203/1 - Investimento 1.1: Lavori di riqualificazione funzionale edificio Barone Mendola - PNRR - CUP E23C22000170006);

Vista la proposta di deliberazione con l'allegata variazione di bilancio;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Visto: - l'art. 15, comma 4/bis, del DL 31 maggio 2021 n. 77, convertito con la legge 29 luglio 2021 n. 108, che prevede: “Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Considerato che, ai sensi dell'art. 175 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 le variazioni al bilancio possono essere deliberate fino al 31 dicembre di ciascun anno per l'istituzione di tipologie di entrata a destinazione vincolata e il correlato programma di spesa;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 03.08.2021;

Vista la Legge Regionale n. 13 del 15.06.2021, come modificata dalla L.R. n. 29 del 26.11.2021;

Visto l'art. 175 del TUEL

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;
Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

Il Collegio dei Revisori, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla proposta de quo.

Ricorda che ai sensi dell'art. 175, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 "le variazioni in bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunatamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i 60 giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine".

Il Collegio alle ore 15:50 conclude la seduta previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale (mediante circolazione a mezzo e-mail/PEC del verbale medesimo, firmato digitalmente da tutti i componenti e trasmesso all'Ente).

Favara, li 28.11.2022

Il Collegio dei Revisori

Bilello Giuseppe

Minuti Andreana

Sgrò Carlo Felice

Nome documento verbale 63 del parere variazione bilancio 2022 del 25.11.2022 orot. 49226 pnrr.pdf.p7m.p7m

Data di verifica 28/11/2022 18:45:04 UTC

Versione verificatore 6.10.6-0BF2

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	 BILELLO GIUSEPPE	InfoCamere Qualified Electronic Signatur...	VALIDA	2
2	Firma	 MINUTI ANDREANA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	VALIDA	4
3	Firma	 CARLO FELICE SGRO'	ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1	VALIDA	5
Appendice A					7

BILELLO GIUSEPPE

Esito verifica firma VALIDA

✓ **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:45
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 17:15:23 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dettagli certificato

Soggetto: BILELLO GIUSEPPE

Seriale: 17d38e

Nazione: IT

Codice Fiscale: TINIT-BLLGPP54R15C654F

Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.76.14.1.1.30,CPS URI:

<https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali.html>,1.3.76.16.6,displayText: Questo
certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019,

Validità: da 21/06/2022 06:25:05 UTC a 21/06/2025 00:00:00 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
Certificato di firma elettronica conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://id.infocamere.it/digital-id/firma-digitale/manuali/pds-servizi-qualificati-certificazione.pdf>

MINUTI ANDREANA

Esito verifica firma VALIDA

✓ Firma integra

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:45
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 15:33:35 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: MINUTI ANDREANA
Seriale: 15fccab9084c3aa5ad38cf64b49a9b12
Nazione: IT
Codice Fiscale: TINIT-MNTNRN63H53I220M
Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT
Utilizzo chiavi: nonRepudiation
Policies: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,1.3.76.16.6,
Validità: da 09/04/2021 00:00:00 UTC a 08/04/2024 23:59:59 UTC
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
Dichiarazione di Trasparenza:
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

CARLO FELICE SGRO'

Verificatore ArubaSign
RAPPORTO DI VERIFICA

Esito verifica firma VALIDA

✓ **Firma integra**

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ **Il certificato è attendibile**

Verifica alla data di sistema: 2022-11-28 19:45
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 28/11/2022 15:24:43 GMT+00:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ **Il certificato ha validità legale**

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: CARLO FELICE SGRO'
Seriale: 6af8956e18bcd8a9
Nazione: IT
Codice Fiscale: TINIT-SGRCLF74B12A638X
Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT
Utilizzo chiavi: nonRepudiation
Policies: 0.4.0.194112.1.2,1.3.6.1.4.1.29741.1.7.1,CPS URI: <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-cps.pdf>,1.3.76.16.6,
Validità: da 23/11/2020 14:29:40 UTC a 23/11/2023 14:29:40 UTC
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>
- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Seriale: 01
Organizzazione: InfoCamere S.C.p.A.
Nazione: IT
Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign
Autorità emittente: CN=InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA,OID.2.5.4.97=VATIT-02313821007,OU=Qualified Trust Service
Provider,O=InfoCamere S.C.p.A.,C=IT
Validità: da 04/12/2019 09:49:37 UTC a 04/12/2035 10:49:37 UTC

ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

Seriale: 4d4afd13e8ae2789
Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.
Nazione: IT
Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign
Autorità emittente: CN=ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1,OU=Qualified Trust Service
Provider,OID.2.5.4.97=VATIT-01879020517,O=ArubaPEC S.p.A.,L=Arezzo,C=IT
Validità: da 26/04/2017 06:28:06 UTC a 21/04/2037 06:28:06 UTC

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7
Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.
Nazione: IT
Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign
Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT
Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

2 dicembre 2021

Sommario

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO	3
ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI	3
ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI.....	3
ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	4
ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	5
ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI	5
ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	6
ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE	8
ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI.....	10
ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....	10
ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	13
ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	13
ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO.....	13
ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY	14
ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO	14
ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO	14
ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO	14
ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	15
ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI	15

ART. 1 – FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il presente avviso, pubblicato in attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e nelle more della registrazione dello stesso da parte degli organi di controllo, ha come obiettivo quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido e delle scuole dell'infanzia al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un concreto aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale. Il *target* e il *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento prevedono entro il termine ultimo fissato al 31 dicembre 2025 la creazione di almeno 264.480 nuovi posti tra asili nido e scuole di infanzia.

ART. 2 – DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente avviso è pari ad € 3.000.000.000,00, di cui € 2.400.000.000,00 destinati al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni ed € 600.000.000,00 al potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni e finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, secondo le ripartizioni su base regionale di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto, con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, 2 dicembre 2021, n. 343.
2. Il Ministero dell'istruzione si riserva, all'esito di questa selezione e tenendo conto delle candidature presentate, di integrare il presente investimento con risorse nazionali a valere sul proprio bilancio al fine di consentire il raggiungimento dei *milestone* e *target* previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, previa ripartizione a livello regionale, secondo i medesimi criteri utilizzati dal citato decreto interministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
3. Il 55,29% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 0-2 anni e il 40% delle risorse per il potenziamento delle infrastrutture per la fascia di età 3-5 anni sono destinati a candidature proposte da parte di enti locali appartenenti alle Regioni del Mezzogiorno.

ART. 3 – SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI

1. Possono partecipare alla presente selezione pubblica comuni e unioni di comuni, proprietari di edifici pubblici adibiti ad asili nido e/o scuole di infanzia, secondo quanto previsto dalla legge 11 gennaio 1996, n. 23.
2. Gli enti locali partecipanti devono essere in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

ART. 4 – PROPOSTE E CANDIDATURE FINANZIABILI

1. Sono finanziabili proposte progettuali relative esclusivamente alla nuova costruzione, sostituzione edilizia, messa in sicurezza, ristrutturazione e riconversione di edifici pubblici da destinare ad asili nido, servizi integrativi, comprese le sezioni primavera, e scuole di infanzia, che prevedano:
 - a) demolizione e ricostruzione di edifici pubblici già destinati ad asili nido e/o scuole di infanzia o da destinare ad asili nido o scuole di infanzia, finalizzata alla creazione di nuovi posti;
 - b) nuova costruzione di edifici pubblici da destinare ad asili nido o scuole di infanzia;



- c) ampliamenti di edifici scolastici esistenti finalizzati alla realizzazione di asili nido o scuole di infanzia;
 - d) riqualificazione funzionale e messa in sicurezza di edifici scolastici pubblici già destinati ad asili nido o scuole di infanzia che consentano il recupero dell'edificio per la creazione di nuovi posti;
 - e) riconversione di edifici pubblici, di proprietà dell'ente proponente, da destinare ad asili nido o scuole di infanzia per la creazione di nuovi posti.
2. Le proposte relative ad ampliamenti, demolizioni, riconversioni e ricostruzioni o nuove costruzioni destinate a scuole di infanzia devono essere dimensionate in funzione del numero di bambine e bambini beneficiari dell'intervento nel rispetto degli indici *standard* di superficie previsti dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975.
 3. Le strutture destinate a scuole di infanzia e/o asili nido devono essere collocate preferibilmente al piano terra. Nei piani seminterrati e interrati possono essere collocati solo locali adibiti a deposito, magazzino, servizi igienici e spogliatoi per il personale. In tutti gli edifici si deve garantire l'adattabilità della struttura socio-educativa ai soggetti con disabilità. Inoltre, deve essere garantita la piena accessibilità agli spazi comuni interni all'edificio.
 4. Gli enti locali si impegnano a mantenere la destinazione d'uso educativo per gli edifici interessati dagli interventi di cui al presente Avviso e a garantire la funzionalità degli stessi per un periodo minimo di 5 anni dalla liquidazione finale dei finanziamenti concessi.

ART. 5 – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. Le proposte relative a scuole di infanzia e/o asili nido devono possedere tutti i requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e agibilità e osservare le seguenti condizioni:
 - a) nel caso di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione o ampliamento di edifici esistenti, l'area su cui deve essere realizzata la nuova struttura deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli e contenziosi in essere che possano costituire impedimento all'edificazione, e già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con servizi educativi e scolastici). Inoltre, per le scuole di infanzia, le dimensioni dell'area disponibile devono essere conformi a quelle previste dal decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con il Ministro della pubblica istruzione, 18 dicembre 1975;
 - b) nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico scolastico appartenga a soggetto pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, per proporre l'intervento è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente proprietario;
 - c) il costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, deve essere contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a € 1.300,00 €/m².
2. Non sono ammesse a finanziamento le proposte:
 - a) che non rispettino le condizioni previste dal comma 1 del presente articolo;
 - b) le proposte di cui all'art. 4, punti c), d) ed e), relative a edifici non idonei dal un punto di vista statico o che non conseguano l'idoneità con gli interventi di cui al presente avviso;
 - c) proposte di cui all'articolo 4 punto c), relative a edifici che presentino un indice di rischio sismico inferiore a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 o siano privi di verifica di vulnerabilità sismica;
 - d) proposte di cui all'articolo 4, punto d), riferite a edifici che non presentino, o non raggiungano al termine dell'intervento, un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0,8, ovvero 0,6 per gli edifici sottoposti a vincolo culturale ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

- e) di demolizione e ricostruzione relative a edifici pubblici destinati ad asili nido e/o scuole dell'infanzia terminati dopo il 1995 e/o che presentino un indice di rischio sismico maggiore o uguale a 0.8;
- f) incomplete oppure ricevute dopo il termine di scadenza del presente avviso, oppure non conformi alle prescrizioni formali stabilite nel presente avviso;
- g) che non consentano il rispetto della tempistica di attuazione definita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- b) presentate da enti locali che non garantiscano il rispetto del regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- i) che risultino già finanziate con fondi strutturali, nazionali e regionali, ossia in violazione del c.d. "doppio finanziamento" ai sensi dell'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
- j) che non rispettino il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 (DNSH);
- k) di sostituzione edilizia relative a edifici scolastici che abbiano ricevuto negli ultimi 5 anni finanziamenti europei, nazionali e regionali per interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico e/o efficientamento energetico.

ART. 6 – DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. I progetti che saranno ammessi a finanziamento all'esito della presente procedura trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.
2. Le proposte progettuali ammissibili devono prevedere un costo complessivo di quadro economico dell'intervento, rapportato alla superficie lorda, contenuto, per gli interventi di cui ai punti a), b) e c) dell'art. 4, tra 1.300,00 €/m² a 2.400,00 €/m², mentre per gli interventi di cui ai punti d) ed e) dell'art. 4 tra 500,00 €/m² a € 1.300,00 €/m².
3. I lavori relativi alla tipologia di intervento proposto devono essere aggiudicati entro il 20 giugno 2023 e terminati entro e non oltre il 31 dicembre 2025.

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori;
 - b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
 - c) spese tecniche per incarichi esterni;
 - d) imprevisti;
 - e) pubblicità;
 - f) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici.
2. Le percentuali e i criteri delle voci di costo di cui al comma 1 sono definite con successivo atto, sulla base delle indicazioni che saranno fornite con apposita circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato.
3. Non sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'asilo nido o la scuola di infanzia;
 - b) forniture di arredi mobili;
 - c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - d) incarichi professionali esterni conferiti con procedure di affidamento avviate o concluse prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
 - e) spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi ed edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;



- f) i costi sostenuti o riferiti a procedure avviate prima della stipula della convenzione con il Ministero dell'istruzione;
- g) le spese derivanti da varianti, in corso d'opera, ai sensi dell'articolo 106 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

ART. 8 – TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

1. Gli enti locali interessati, tramite il legale rappresentante o loro delegato, devono far pervenire la propria candidatura entro le ore **15.00** del **28 febbraio 2022**, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.
2. L'area del sistema informativo presentazione delle candidature sarà aperta in 2 fasi:
 - **fase 1:** accesso al sistema informativo con SPID o carta d'identità elettronica (CIE) per l'identificazione dell'ente locale e per il caricamento dei dati relativi al legale rappresentante o suo delegato – apertura dalle ore **10.00** del giorno **13 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**;
 - **fase 2:** accesso al sistema informativo per la presentazione della candidatura e il caricamento dei relativi allegati – apertura dalle ore **10.00** del giorno **30 dicembre 2021** e fino alle ore **15.00** del giorno **28 febbraio 2022**.
3. Per la presentazione della candidatura, gli enti locali dovranno compilare ogni sezione del formulario proposto sul sistema informativo, nonché allegare la scheda di progetto, con la relativa documentazione tecnica, e l'autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR, di cui agli allegati 2.1, 2.2 e 3 al presente avviso, specificando, in particolare:
 - a) per la realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera:
 - la denominazione dell'ente locale;
 - l'edificio pubblico adibito ad asilo nido che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
 - il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
 - l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (comunque compatibili con i servizi educativi e scolastici);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
 - l'anno di costruzione dell'edificio pubblico oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il *template* con il codice **2111005**, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della



Unione Europea



Repubblica Italiana



Italiani domani

- presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
- l'attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi e integrativi nella fascia di età 0-2 anni, sia pubblici che privati, al di sotto del 33%, quale obiettivo strategico fissato dal Consiglio europeo di Barcellona del 2002;
 - la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc);
 - il livello di copertura del servizio, in termini percentuali, dei nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale;
 - l'inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - il numero di bambine e bambini che usufruiranno dell'intervento;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario;
- b) per la realizzazione di scuole di infanzia:
- la denominazione dell'ente locale;
 - l'edificio pubblico adibito a scuola dell'infanzia che si intende candidare, indicando il codice edificio risultante dall'Anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica, ove presente;
 - il codice catastale, CAP e indirizzo dell'edificio da realizzare o oggetto di intervento;
 - l'area su cui deve essere realizzata la nuova edificazione, in caso di delocalizzazione, deve essere, a pena di esclusione alla data di scadenza del presente avviso, di proprietà pubblica, nella piena disponibilità dell'ente locale, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e da qualunque altro vincolo che possa costituire impedimento all'edificazione, e deve essere già destinata da strumento urbanistico a zone per impianti e attrezzature collettive (scuole);
 - nel caso in cui la proprietà dell'edificio pubblico appartenga ad altro ente pubblico diverso da quello che ne ha la gestione ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n. 23, è necessario allegare il nulla osta da parte dell'ente proprietario per proporre la demolizione e la ricostruzione;
 - l'anno di costruzione dell'edificio pubblico adibito ad uso scolastico, oggetto di demolizione. Si precisa che gli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico con data di costruzione precedente all'anno 1952 devono essere stati sottoposti a verifica di interesse culturale, il cui esito negativo va allegato alla candidatura;
 - l'importo di finanziamento richiesto calcolato sulla base della superficie lorda da realizzare, in relazione al numero di bambine e bambini beneficiari, e del costo parametrico ritenuto congruo nel rispetto di quanto indicato all'art. 5, comma 1, lettera c), del presente Avviso;
 - il codice CUP relativo alla presente richiesta di finanziamento (stato attivo). Non sono validi CUP provvisori o con stato "revocato". Si precisa che il CUP deve essere specifico e l'ente deve compilare il template con il codice 2111005, seguendo le indicazioni contenute nel manuale che sarà pubblicato al momento dell'apertura del sistema informativo per la candidatura. Non è possibile utilizzare CUP già richiesti prima della presentazione della candidatura e in modo difforme dalle indicazioni contenute nel manuale;
 - la tipologia di intervento (es. sostituzione edilizia, riconversione di edifici pubblici ad asili, ampliamento, messa in sicurezza, ecc.);
 - l'indicazione in merito alla costituzione o meno di un polo di infanzia ai sensi

- dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- l'incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale;
 - la zona sismica in cui ricade l'edificio oggetto di intervento;
 - l'eventuale delocalizzazione da area a rischio idrogeologico R3 o R4;
 - inserimento della proposta progettuale candidata nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in qualsiasi altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica, indicando e inserendo in allegato la delibera regionale di approvazione;
 - l'appartenenza ad aree interne, montane o isolate;
 - se l'intervento proposto garantisce la dismissione di un fitto passivo;
 - il numero di bambini e bambine che usufruiranno della struttura;
 - informazioni in merito alla capacità amministrativa e finanziaria dell'ente locale (eventuale presenza o meno di centrale di committenza);
 - eventuale situazione di dissesto finanziario.
4. Terminata la fase di inserimento dei dati, viene generato un documento in versione *pdf* con i contenuti dell'istanza che l'ente locale deve firmare digitalmente e poi caricare, unitamente alla documentazione tecnica richiesta, sul sistema informativo nell'apposita sezione, inoltrando la relativa candidatura.
5. Le indicazioni operative per il caricamento a sistema e la trasmissione della candidatura firmata digitalmente saranno disponibili, dalla data di apertura del sistema informativo, nella sezione "Manuali" della pagina *web* dedicata all'avviso all'interno del sito del Ministero dell'istruzione dedicato al PNRR <https://pnrr.istruzione.it/>.

ART. 9 – CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative ad asili nido:
- a) attuale assenza o grave carenza dei servizi educativi, sia pubblici che privati, nella fascia di età 0-2 anni al di sotto del 33% ($X = \text{posti coperti}/\text{popolazione nella fascia di età 0-2 anni} \times 100$) – max 45 punti così ripartiti:
 - $0 \leq X \leq 6,6\%$: 45 punti;
 - $6,6 < X \leq 16,5\%$: 35 punti;
 - $16,5 < X \leq 23,1\%$: 25 punti;
 - $23,1 < X \leq 30,0\%$: 15 punti;
 - $30,0 < X \leq 32,9\%$: 7 punti;
 - $X > 32,9\%$: 2 punti;
 - b) tipologia di intervento – max 20 punti:
 - nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici ad asili: 10 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adeguamento impiantistico) che consenta comunque l'attivazione di nuovi posti: 5 punti;
 - c) incremento del livello di copertura del servizio, in termini percentuali, considerati i nuovi posti attivati rispetto alla situazione attuale – max 20 punti così ripartiti:
 - tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 10 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;

- d) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- e) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti.
2. Con riferimento al criterio di cui alla lett. a) i dati forniti dall'ente locale saranno verificati dal Ministero dell'istruzione, anche sulla base dei dati ISTAT relativi ai servizi socio-educativi per la prima infanzia a livello comunale.
3. La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri per le proposte relative a scuole di infanzia:
- a) tipologia di intervento (max 45 punti):
- nuova costruzione, demolizione e/o ricostruzione e/o ampliamento: 20 punti;
 - riconversione edifici pubblici a scuole dell'infanzia: 15 punti;
 - riqualificazione strutture (architettonica, funzionale, messa in sicurezza/adeguamento impiantistico) che consenta l'attivazione di nuovi posti: 10 punti;
 - attivazione di un polo di infanzia ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65: 15 punti;
- b) incremento di posti attivati, in termini percentuali, rispetto alla situazione attuale – max 20 punti così ripartiti:
- tra l'80% e il 100%: 20 punti;
 - tra il 50% e il 79%: 15 punti;
 - tra il 30 e il 49%: 12 punti;
 - tra il 10 e il 29%: 7 punti;
 - tra il 5 e il 9%: 5 punti;
 - meno del 5%: 2 punti;
- c) zona sismica – max 10 punti:
- zona 1: 10 punti;
 - zona 2: 7 punti;
 - zona 3: 3 punti;
 - zona 4: 1 punto;
- d) delocalizzazione da R4/R3 rischio idrogeologico – max 7 punti così dettagliati:
- R4: 7 punti;
 - R3: 3 punti;
- e) inserimento della proposta progettuale nell'ambito della programmazione triennale nazionale vigente in materia di edilizia scolastica, predisposta sulla base dei piani regionali, e/o in altra programmazione regionale già redatta a seguito di procedura ad evidenza pubblica: 10 punti;
- f) appartenenza ad aree interne, montane o isolate: 5 punti;
- g) eventuale dismissione fitto passivo: 3 punti.
4. La mancanza di una sola delle dichiarazioni riferite ai criteri di cui ai commi 1 e 3 comporta l'impossibilità di assegnazione del relativo punteggio premiale.
5. Si specifica che, a parità di punteggio, nel caso delle proposte relative agli asili precede la candidatura relativa all'ente con la maggiore carenza del servizio educativo nella fascia di età 0-2 anni e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente. Nel caso di proposte relative alle scuole di infanzia a parità di punteggio prevale la candidatura relativa all'ente che attivi la maggiore percentuale di copertura e, qualora persista ancora parità, prevale la candidatura che sia stata inoltrata per prima temporalmente.

ART. 10 – GRADUATORIE E MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Con decreto del Ministero dell'istruzione sono approvate le graduatorie, divise per asili nido e per scuole dell'infanzia, su base regionale e sono individuati, nei limiti delle risorse disponibili, i comuni ammessi a finanziamento.
2. Le graduatorie, suddivise per asili nido e scuole dell'infanzia, sono redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi di cui all'art. 9, commi 1 e 3, per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei massimali fissati. L'inserimento nelle graduatorie non costituisce di per sé titolo di ammissione al finanziamento, dovendo il Ministero procedere a tutte le verifiche necessarie rispetto alle dichiarazioni rese in sede di candidatura.
3. Le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e non assegnabili ai comuni in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della presente procedura, sono utilizzate con priorità regionale ove presente in graduatoria un progetto di importo compatibile, ovvero, in assenza, per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343.
4. Successivamente e a seguito delle necessarie verifiche, il Ministero dell'istruzione comunica ai comuni l'avvenuto finanziamento e procede alla stipula della convenzione di concessione del finanziamento con gli enti locali beneficiari, secondo lo schema di cui all'allegato 5 al presente Avviso.
5. Il Ministero dell'istruzione utilizza apposito sistema informativo che dovrà essere implementato da ogni ente locale per il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi, le cui modalità di utilizzo saranno contenute in apposite linee guida che saranno comunicate a ciascun comune al momento della stipula della convenzione.

ART. 11 – OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Gli enti locali beneficiari, soggetti attuatori degli interventi autorizzati, si obbligano a:
 - a) fornire ogni documentazione utile si renda necessaria per le verifiche successive;
 - b) svolgere una specifica azione di informazione, sensibilizzazione e pubblicità del progetto finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
 - c) apporre su tutta la cartellonistica: la missione, la componente e l'investimento PNRR, il finanziamento erogato in euro, il titolo/descrizione dell'intervento e il logo riportato al seguente [link https://pnrr.istruzione.it/](https://pnrr.istruzione.it/);
 - d) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
 - e) assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - f) rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto del presente avviso;
 - g) garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
 - h) adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Ministero dell'istruzione e nella connessa manualistica;

- i) dare piena attuazione al progetto, così come illustrato nella scheda progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto dei *milestone* e *target* del PNRR e secondo le indicazioni del Ministero dell'istruzione per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto della tempistica indicata e di sottoporre al Ministero, ai fini dell'approvazione, eventuali modifiche al progetto;
- j) garantire, nelle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- k) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR;
- l) mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- m) utilizzare il sistema informativo del Ministero dell'istruzione per il PNRR, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) n. 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che, a tal fine, verranno fornite;
- n) caricare sul sistema informativo adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultima;
- o) rispettare l'obbligo di richiesta CUP dei progetti di competenza e provvedere alla conseguente indicazione dello stesso su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- p) provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di *milestone* e *target*, ivi inclusi quella di comprova per l'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base all'Investimento, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- q) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- r) rilevare e garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e assicurarne l'inserimento nel sistema informativo e gestionale adottato dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite;
- s) fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- t) garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;

- u) **facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti attuatori pubblici delle azioni;**
- v) **garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei *milestone* e *target* realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;**
- w) **predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, contenute nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dell'articolo 9 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;**
- x) **inoltrare le richieste di pagamento al Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;**
- y) **garantire l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;**
- z) **partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;**
- aa) **garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, che il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del regolamento (UE) n. 2021/241, nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;**
- bb) **contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla misura e fornire, su richiesta dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione dei progetti;**
- cc) **garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del regolamento (UE) n. 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase “Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche *online*, sia *web* che *social*, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;**
- dd) **fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari e dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per tutta la durata del progetto;**
- ee) **rendere evidente, in caso di finanziamento, su una pagina del sito istituzionale dell'ente locale beneficiario, tutte le informazioni amministrative e tecniche relative al progetto aggiornandole con continuità sulla base delle indicazioni del Ministero dell'istruzione;**

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

- ff) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Ministero dell'istruzione in linea con quanto indicato dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241.

ART. 12 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA SOVVENZIONE/CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il finanziamento concesso con il presente Avviso sarà erogato secondo le seguenti modalità:
 - a) il 10% del contributo dopo l'avvenuta stipula della convenzione tra il Ministero dell'istruzione e l'ente locale beneficiario;
 - b) la restante somma può essere richiesta solo successivamente all'avvenuta aggiudicazione dei lavori e positiva verifica da parte del Ministero dell'istruzione e viene erogata sulla base degli stati di avanzamento lavori o delle spese maturate dall'ente, debitamente certificati dal Responsabile unico del procedimento, fino al raggiungimento del 90% della spesa complessiva al netto del ribasso di gara. Il residuo 10% è liquidato a seguito dell'avvenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione.
2. Le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori (anche in caso di affidamento diretto) non restano nella disponibilità dell'ente locale.
3. Per le erogazioni di cui al comma 1, lettera b), l'ente deve provare l'avvenuta erogazione dell'acconto pari al 10% mediante caricamento nell'apposito sistema informativo di monitoraggio delle determine/decreti di liquidazione, fatture e mandati quietanzati mentre, ai fini dell'erogazione delle ulteriori risorse, la richiesta del responsabile del procedimento deve essere corredata dalla determina di approvazione degli stati di avanzamento lavori e dei certificati di pagamento.
4. Il residuo 10% è erogato a seguito dell'avvenuta approvazione della contabilità finale e del certificato di collaudo, previo caricamento nell'apposito sistema di monitoraggio di tutta la documentazione finale di cantiere e degli indicatori *post operam* conseguiti.
5. Il Ministero dell'istruzione procede a disporre sopralluoghi, anche *in loco*, al fine di verificare l'andamento dei lavori e fornisce supporto agli enti locali, al fine di superare criticità eventualmente presenti e garantire il raggiungimento di *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

ART. 13 – MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. I progetti autorizzati a seguito del presente Avviso non possono essere oggetto di modifica, salvo che per aspetti di dettaglio e/o esigenze di adeguamento prezzi, fermo restando il contributo assegnato.
2. In ogni caso le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte dell'Unità di missione del PNRR del Ministero dell'istruzione, previa acquisizione della documentazione tecnica da parte dell'ente locale beneficiario.
3. Non possono essere autorizzate variazioni progettuali che portino alla modifica della graduatoria approvata a seguito del presente avviso e che portino alla realizzazione di un progetto con *target* inferiori rispetto a quelli inizialmente indicati in sede di proposta progettuale ovvero a una modifica in aumento del contributo assegnato.
4. In nessun caso può precedersi alla rimodulazione dei *milestone* e *target* associati all'intervento oggetto del presente avviso.

ART. 14 – CASI DI RIDUZIONE E REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in linea prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in caso di

mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, dei *milestones* e dei *target* previsti per le progettualità selezionate, il Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR pone in essere tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, ovvero avvia le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dallo schema di convenzione (cfr. allegato 5 al presente avviso).

2. Tutti i casi di riduzione o revoca del contributo comportano l'obbligo per il Soggetto attuatore di restituire le somme oggetto di recupero, secondo le indicazioni dettate dal Ministero dell'istruzione – Unità di missione del PNRR, in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

ART. 15 – TUTELA DELLA PRIVACY

1. I dati raccolti con le candidature saranno trattati nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e secondo quanto previsto dal regolamento UE n. 679 del 2016, esclusivamente per le finalità contenute nel presente avviso. Il Titolare del trattamento dei dati è il Ministero dell'istruzione. Il Responsabile del trattamento, nelle more della costituzione dell'Unità di missione del PNRR presso il Ministero dell'istruzione, è la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale.
2. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241.

ART. 16 – POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero dell'istruzione riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere *target* e *milestone* previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

ART. 17 – RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Responsabile del procedimento è la dott.ssa Paola Iandolo, dirigente presso il Ministero dell'istruzione.
2. Per eventuali richieste di chiarimento gli enti locali possono far pervenire le proprie richieste mediante *email* al seguente indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 16 febbraio 2022. Le risposte ai chiarimenti saranno pubblicate anche sul sito internet <https://pnrr.istruzione.it/> a beneficio di tutti i partecipanti alla procedura selettiva.

ART. 18 – AZIONI DI SUPPORTO E ACCOMPAGNAMENTO

1. Al fine di supportare gli enti locali sia nella fase di candidatura sia nella fase di attuazione degli interventi, sono previste specifiche azioni di accompagnamento amministrativo e tecnico che gli enti locali possono attivare.
2. Gli enti locali possono:
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di candidatura;
 - attivare richieste di assistenza telefonica dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ai seguenti numeri: 06.5849.5990-5991-5992;
 - attivare richieste di assistenza tramite mail all'indirizzo pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it;
 - chiedere al Ministero dell'istruzione, mediante apposita funzione attivabile dal sito <https://pnrr.istruzione.it/>, supporto amministrativo e tecnico in fase di attuazione.
3. Il Ministero dell'istruzione, in base alle richieste di supporto pervenute, attiverà azioni di assistenza e affiancamento.
4. Sono previsti, inoltre, *webinar*, incontri informativi e formativi sui territori al fine di consentire la massima partecipazione.

ART. 19 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

ART. 20 – RINVIO E ALLEGATI

1. Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e dei programmi di riferimento settoriale.
2. Al presente avviso sono allegati i seguenti documenti:
 - 1) Allegato 1 – Definizioni e riferimenti normativi;
 - 2) Allegato 2.1 – Scheda di progetto per asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera;
 - 3) Allegato 2.2 – Scheda di progetto per scuole dell'infanzia;
 - 4) Allegato 3 – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
 - 5) Allegato 4 – Schema di atto d'obbligo connesso all'accettazione del finanziamento concesso;
 - 6) Allegato 5 – Schema di accordo di concessione del finanziamento.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio



Ministero dell'Istruzione
MUR
DIREZIONE GENERALE
DIREZIONE REGIONALE
DIREZIONE DISTrettuale



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante *“Norme per l'edilizia scolastica”*;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”* e, in particolare, l'articolo 21;
- VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)”* e, in particolare, l'articolo 4, comma 177, come modificato e integrato dall'articolo 1, comma 13, del decreto- legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, nonché dall'articolo 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;
- VISTO il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”*, e in particolare l'articolo 11;
- VISTA la legge 3 marzo 2009, n. 18, recante *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”*;
- VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *“Legge di contabilità e finanza pubblica”*;
- VISTO il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante *“Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca”* e, in particolare, l'articolo 10;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”*;
- VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50, recante il *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, e in particolare l'articolo 20-bis;
- VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 3, comma 9;
- VISTO il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;
- VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1072;
- VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, ovvero al Ministro della famiglia, l'esercizio delle *«funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di politiche per l'infanzia e l'adolescenza, anche con riferimento allo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia»*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2018, 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”* e, in particolare, l'articolo 1, comma 95;
- VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”* e, in particolare, l'articolo 1, commi da 59 a 64, che prevede lo stanziamento di risorse per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante *“Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante *“Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”* e, in particolare, l'articolo 32, comma 7-bis, che prevede un incremento del Fondo unico per l'edilizia scolastica, di cui all'articolo 11, comma 4-sexies, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, per un importo di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 da destinare *“all'attuazione di*



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

interventi di messa in sicurezza, di adeguamento sismico e di ricostruzione di edifici scolastici ricadenti nelle zone sismiche 1 e 2 delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessate dagli eventi sismici del 2016 e del 2017, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria approvata ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 maggio 2019, n. 427";

- VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*;
- VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*;
- VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*;
- VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e, in particolare, l'articolo 24, relativo alla progettazione di scuole innovative;
- VISTO inoltre, l'articolo 33 del citato decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, relativo all'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni che, al fine di attuare le riforme e gli investimenti previsti dal PNRR, in raccordo con le altre amministrazioni dello Stato titolari di interventi PNRR e, in particolare, delle attività volte a curare l'istruttoria di tavoli tecnici di confronto settoriali con le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli enti locali;
- VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante *“Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*, e in particolare l’articolo 47;
- VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”* e, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO il decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 agosto 2022, n. 108, recante *“Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo delle infrastrutture, dei trasporti e della mobilità sostenibile, nonché in materia di grandi eventi e per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*;
- VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014 e la decisione n. 541/2014/UE;
- VISTO il regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante *“Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”* ed in particolare l’articolo 17;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA in particolare, la Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – *“Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”* del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;
- VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice unico di progetto (CUP);
- DATO ATTO che, ai sensi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, la gestione degli investimenti relativi alle azioni di edilizia scolastica è demandata al Ministero dell’istruzione, in collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

il Dipartimento per lo sport, per le azioni relative rispettivamente al *Piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia* e al *Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole*;

- DATO ATTO altresì, che ai sensi del medesimo Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è previsto che i piani sono gestiti dal Ministero dell'istruzione e dagli enti locali proprietari degli edifici che accedono alle procedure selettive;
- VISTA la Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030 della Commissione europea;
- VISTE le conclusioni del Consiglio europeo di Barcellona del 2002, in particolare il punto n. 32, con cui sono stati fissati i seguenti obiettivi: “[...] *gli Stati membri dovrebbero rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile alla forza lavoro e sforzarsi per fornire, entro il 2010, tenuto conto della domanda e conformemente ai modelli nazionali di offerta di cure, un’assistenza all’infanzia per almeno il 90% dei bambini di età compresa fra i 3 anni e l’età dell’obbligo scolastico e per almeno il 33% dei bambini di età inferiore ai 3 anni*”;
- VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, “Un’Unione dell’uguaglianza: strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030” (COM(2021) 101 final del 3 marzo 2021);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante “Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”;
- VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018, con il quale sono stati definiti termini e modalità di redazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 settembre 2018, n. 615, con il quale si è proceduto all’approvazione della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica e al riparto del contributo annuo pari a euro 170.000.000,00 tra le regioni;
- VISTA l’Intesa, sottoscritta in sede di Conferenza unificata il 6 settembre 2018, tra il Governo, le regioni, le province e gli enti locali ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo del 28 agosto 1997, n. 281;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 10 dicembre 2018, n. 849, con il quale si è proceduto alla rettifica della Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 con riferimento ai piani presentati da alcune regioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 30 luglio 2019, n. 681, con il quale si è proceduto all’aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2019 con riferimento all’annualità 2019, nella quale confluiscono i singoli piani regionali;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 gennaio 2021, n. 8, di approvazione dell'aggiornamento della programmazione unica nazionale 2018-2020 in materia di edilizia scolastica, di cui all'articolo 10 decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, relativamente all'annualità 2020, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, 3 gennaio 2018;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, con il quale sono state assegnate le risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 21 settembre 2021, n. 284, di istituzione di una Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza a titolarità del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, concernente l'individuazione degli ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale dell'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del PNRR presso il Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, recante la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- VISTO il decreto del Ministro per le disabilità 9 febbraio 2022, recante "*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*";
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell'istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l'avvalimento, da parte dell'Unità di missione per il PNRR, dell'Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di *target* e *milestone* ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. "in essere" del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 febbraio 2022, n. 31, con cui sono state assegnate le risorse finanziarie ai titolari dei centri di responsabilità amministrativa e, in particolare, l'articolo 7 e la tabella D), allegata allo stesso, relativa ai capitoli e ai piani gestionali, su cui insistono le risorse destinate agli interventi in essere previsti dal PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 maggio 2022, n. 111, recante destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

ecologica – Componente 3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Investimento 1.1: “Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 2 agosto 2022, prot. n. 203, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.3: “Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell’interno, di concerto con il Capo del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell’economia e delle finanze, con il Capo del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri, con il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’istruzione 2 agosto 2021, n. 94222, con il quale sono pubblicate le graduatorie dei progetti ammessi al finanziamento, nell’ambito dell’avviso pubblico 22 marzo 2021, pari a 700.000.000,00 di euro, da assegnare ai comuni per la messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione, riconversione e costruzione di edifici per asili nido, scuole dell’infanzia e centri polifunzionali per i servizi alla famiglia;

CONSIDERATO che al fine di procedere all’individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza di titolarità del Ministero dell’istruzione, il citato decreto del Ministro dell’istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 ha individuato criteri per il riparto delle risorse tra le Regioni, garantendo in ogni caso alle Regioni del Mezzogiorno una quota non inferiore al 40%;

VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, con il quale sono approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere sui alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza, tra i quali quello relativo alla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”;

VISTI gli avvisi pubblici emanati in data 2 dicembre 2021;

VISTO in particolare, l’avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, per la presentazione di candidature per la realizzazione di asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO che l’obiettivo dell’Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Componente 1 del



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

PNRR, relativamente agli asili nido, è quello di consentire la costruzione, riqualificazione e messa in sicurezza degli asili nido al fine di migliorare l'offerta educativa sin dalla prima infanzia e offrire un aiuto alle famiglie, incoraggiando la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e la conciliazione tra vita familiare e professionale;

CONSIDERATO che la scadenza per la presentazione delle candidature per la realizzazione di asili nido e scuole dell'infanzia, secondo quanto stabilito dal citato avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, era fissata alle ore 15.00 del giorno 28 febbraio 2022;

CONSIDERATO che l'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 dava la possibilità ai comuni di candidarsi, compilando 2 diversi allegati – allegato 2.1 e allegato 2.2 – per asili nido relativi alla fascia di età 0-2 anni ovvero per scuole dell'infanzia relative alla fascia di età 3-6 anni;

CONSIDERATO che, con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1, rispetto alle somme disponibili del PNRR, complessivamente pari a euro 3 miliardi di euro, sono stati destinati, anche in considerazione del *target* da raggiungere, 2,4 miliardi di euro all'investimento per asili nido, come da allegato 2 al suddetto decreto ministeriale n. 343 del 2021, e 600 milioni di euro all'investimento per scuole dell'infanzia, come da allegato 3 al medesimo decreto ministeriale;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 8, del citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, vi era la possibilità, per i comuni, di candidare i poli dell'infanzia di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 nell'ambito delle risorse disponibili per le scuole dell'infanzia di cui al comma 3 del medesimo articolo 2;

CONSIDERATO che entro il termine del 28 febbraio 2022 sono pervenute n. 985 candidature per asili nido per un importo complessivo di euro 1.173.051.470,75 e n. 1.232 candidature per le scuole dell'infanzia, compresi i poli dell'infanzia relativi all'intera fascia di età 0-6 anni, per un importo complessivo di euro 2.129.212.390,74;

CONSIDERATO che a seguito della procedura selettiva sono pervenute n. 387 candidature specifiche per i poli dell'infanzia per un importo complessivo di euro 904.734.060,90, già ricompreso nell'importo complessivo di euro 2.129.212.390,74, quale fabbisogno espresso dai comuni per le scuole dell'infanzia;

CONSIDERATO che il fabbisogno espresso dai comuni per i soli asili nido, alla data del 28 febbraio 2022, fissata quale scadenza per l'inoltro delle candidature, è risultato inferiore rispetto alle risorse stanziata nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, opportuno fissare un nuovo termine per l'inoltro delle candidature con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

“realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera” – allegato 2.1;

VISTO l'avviso pubblico, prot. n. 12213 del 3 marzo 2022, che ha fissato il nuovo termine per l'inoltro delle candidature relative ai soli asili nido – allegato 2.1 – alle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022, con la possibilità di caricare, sul medesimo sistema informativo delle candidature, le verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, entro le ore 15.00 del giorno 8 aprile 2022;

CONSIDERATO che, al fine di favorire la massima partecipazione possibile dei comuni alla procedura in questione, sono state poste in essere ulteriori azioni di supporto sia tecnico sia amministrativo ai comuni, nonché una campagna di comunicazione e *webinar* specifici anche con il coinvolgimento delle prefetture a livello locale;

CONSIDERATO che entro il termine successivo delle ore 15.00 del giorno 31 marzo 2022 sono pervenute n. 1.676 candidature per un importo complessivo, comprensivo delle candidature già pervenute entro il 28 febbraio 2022, di euro 1.992.842.752,03, con un incremento di euro 819.791.281,28, pari al 69,8%, rispetto alle candidature presentate entro il 28 febbraio 2022;

VISTO l'avviso pubblico prot. n. 18898 del 31 marzo 2022, con il quale, a causa di un problema tecnico dovuto all'indisponibilità dei servizi per la verifica dei codici CUP, non dipendente dal Ministero dell'istruzione, il termine per l'inoltro delle candidature è prorogato alle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022;

CONSIDERATO che per alcune regioni – Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Molise, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto-Adige e Veneto – vi è ancora una disponibilità residua di risorse rispetto a quanto stanziato dal decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, comunque superiore rispetto al fabbisogno richiesto dagli enti locali delle medesime regioni per asili nido nella fascia 0-2 anni in riscontro all'avviso pubblico;

CONSIDERATO che, al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni indicate, rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle suddette regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

CONSIDERATO che, pur prendendo in considerazione le graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, vi sono regioni – Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Molise e Sicilia – per le quali si accertano ancora risorse disponibili rispetto all'importo destinato alle stesse con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- RITENUTO necessario individuare ulteriori criteri per l'assegnazione delle risorse residue, al fine di garantire il pieno utilizzo delle stesse e il raggiungimento dei *target* previsti nel PNRR;
- RITENUTO pertanto, opportuno, per le risorse residue relative alle Regioni del Mezzogiorno, garantire per quanto possibile il rispetto della percentuale di insistenza delle stesse risorse nel Mezzogiorno;
- CONSIDERATO che il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 prevedeva espressamente, all'articolo 2, comma 9, la possibilità, in caso di risorse non assegnabili agli enti locali delle singole regioni per carenza di fabbisogno, di procedere a finanziare progetti con punteggi più alti in valore assoluto a livello nazionale, nel rispetto delle percentuali di riparto di cui all'allegato 2 del predetto decreto ministeriale;
- RITENUTO pertanto, opportuno destinare le risorse, ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative al Friuli Venezia Giulia in favore degli enti locali delle altre regioni del Centro-Nord che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni;
- RITENUTO parimenti opportuno destinare le risorse ancora disponibili per carenza di fabbisogno espresso sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, relative alle regioni del Mezzogiorno, in favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno che presentano ancora un fabbisogno residuo nelle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;
- DATO ATTO che, all'esito della predetta destinazione di risorse sulla base dei criteri individuati, residuano ancora, per le regioni del Mezzogiorno, ulteriori risorse non destinabili alle medesime regioni per assoluta carenza di fabbisogno espresso dagli enti locali sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni;
- RITENUTO necessario utilizzare tutte le risorse disponibili del PNRR per il raggiungimento dei *target* previsti;
- RITENUTO quindi, possibile utilizzare la quota residua sempre a favore degli enti locali delle regioni del Mezzogiorno, previo avviso pubblico di assegnazione di un nuovo termine per il caricamento delle candidature, con priorità per le regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo, sia per asili nido nella fascia di età 0-2 anni sia per poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- RITENUTO di utilizzare, per l'individuazione degli ulteriori interventi nelle suddette regioni del Mezzogiorno, i medesimi criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 redigendo un'unica graduatoria fino a concorrenza della quota residua non assegnata, dando priorità alle candidature delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;

- DATO ATTO che, qualora dovessero esserci ulteriori risorse residue all'esito delle istruttorie, per inammissibilità degli interventi, rinunce o economie o in considerazione di interventi di importo superiore dei progetti candidati in ordine di graduatoria, con decreto del Ministro dell'istruzione tali risorse saranno destinate prioritariamente alle graduatorie disponibili, anche nel centro-nord, degli asili nido nella fascia di età 0-2 anni lì dove presenti e, successivamente, alle graduatorie dei poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, dove ancora disponibili a livello nazionale;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, recante destinazione delle risorse disponibili per asili nido nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;
- VISTO l'avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022, recante nuova apertura dei termini per i comuni delle regioni del Mezzogiorno con priorità per i comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia che hanno espresso un fabbisogno complessivo inferiore all'originario stanziamento di cui al citato decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- CONSIDERATO che entro il termine del 31 maggio 2022 sono pervenute ulteriori n. 74 candidature per un importo complessivo di euro 81.199.333,64;
- CONSIDERATO che, ai sensi del richiamato avviso pubblico prot. n. 23992 del 2022, all'esito di tale ulteriore avviso, “ferme restando le candidature inviate entro il termine delle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022 e le relative graduatorie regionali che saranno definite all'esito dell'istruttoria”, sarà redatta un'unica graduatoria delle candidature pervenute, sulla base dei medesimi criteri di cui all'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, fino a concorrenza della quota residua di risorse non assegnate e “dando priorità, nella graduatoria, alle candidature dei comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia, che hanno espresso, alla data del 1° aprile 2022, un fabbisogno per asili nido nella fascia di età 0-2 anni, inferiore alle risorse stanziare con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343”;
- PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 10 dell'avviso pubblico n. 48047 del 2 dicembre 2021, le graduatorie devono essere redatte su base regionale applicando i criteri e i punteggi automatici di cui all'articolo 9 del medesimo avviso pubblico per ciascuna candidatura e indicano altresì l'importo richiesto nei limiti dei costi parametrici indicati;
- PRESO ATTO altresì che, secondo quanto previsto dall'articolo 10, comma 3, dell'avviso pubblico, le risorse ripartite su base regionale, ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, e non assegnate e non assegnabili agli enti partecipanti in quanto residui di stanziamento o per carenza di fabbisogno a seguito dell'espletamento della procedura, sono destinate per finanziare i progetti che, su base nazionale, hanno ottenuto i punteggi più alti in valore assoluto, nel rispetto della percentuale di risorse destinata alle regioni del



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Mezzogiorno, secondo quanto previsto dal citato decreto ministeriale 2 dicembre 2021, n. 343;

PRESO ATTO che, ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, è stato stabilito che al fine di consentire il raggiungimento del *target* previsto nel PNRR e al fine di garantire l'incremento dei servizi nella fascia educativa 0-6 anni, è possibile per le regioni rispetto alle quali vi è ancora capienza rispetto allo stanziamento di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343, prendere in considerazione, nell'ambito della quota destinata agli asili nido, anche le candidature presentate dagli enti locali delle medesime regioni per i poli dell'infanzia nella fascia di età 0-6 anni, in ordine di graduatoria, fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni;

RITENUTO pertanto, di definire un elenco specifico di interventi relativo ai poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;

VISTA l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, con il supporto della "Task force edilizia scolastica" dell'Agenzia per la coesione territoriale, in ordine alla verifica delle condizioni minimi di ammissibilità degli enti locali sulla base delle sole dichiarazioni rese in sede di candidatura e dell'eventuale documentazione caricata sul sistema informativo di candidatura;

CONSIDERATO necessario definire, sulla base del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e del decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100, nonché dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, i seguenti elenchi di interventi:

- asili nido per la fascia di età 0-2 anni;
- poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Unità di missione per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 16 agosto 2022, n. 50, di approvazione dei seguenti elenchi, suddivisi per regione degli interventi candidati nell'ambito del PNRR,



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*:

- asili nido per la fascia di età 0-2 anni;
- poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni che potrebbero essere finanziati a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- scuole dell'infanzia e poli dell'infanzia che potrebbero essere finanziati a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

CONSIDERATO che l'investimento 1.1: “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del PNRR prevede uno stanziamento complessivo di 4,6 miliardi, di cui 3 miliardi dedicati agli interventi candidati a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, n. 343, 700 milioni a valere sui c.d. “progetti in essere” finanziati ai sensi dell'art. 1, commi 59 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e 900 milioni per la successiva gestione dei servizi educativi;

CONSIDERATO che, tuttavia, soprattutto in considerazione dell'aumento dei prezzi causati dalle emergenze in corso, in base alle candidature pervenute e ai relativi quadri economici presentati dagli enti locali nelle candidature, non risulta possibile, con il solo stanziamento di euro 3.000.000.000,00 di risorse PNRR, disponibili per l'avviso prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, rispettare *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, in quanto, con le predette risorse e sulla base delle dichiarazioni contenute nelle candidature presentate, non risulta raggiungibile il *target* di 264.480 nuovi posti da attivare, per i servizi educativi nella fascia 0-6 anni, entro dicembre 2025;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, individuare un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1 “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- PRESO ATTO delle graduatorie formatesi sulla base dell'attribuzione dei punteggi assegnati automaticamente dal sistema informativo sulla base delle dichiarazioni rese in sede di candidatura e dei criteri di valutazione automatici previsti dall'articolo 9 dell'avviso pubblico;
- VISTO il decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 16 agosto 2022, n. 51, con il quale si è proceduto all'approvazione delle graduatorie sulla base delle risorse aggiuntive stanziato con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, per garantire il finanziamento di un numero maggiore di interventi, per garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- CONSIDERATO che, con nota acquisita al protocollo dell'Unità di missione per il PNRR n. 73869 del 6 settembre 2022, l'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione ha restituito, non registrato, il decreto del Ministro dell'istruzione 16 agosto 2022, n. 227, invitando codesta Amministrazione a riproporre un nuovo decreto per recepire le osservazioni avanzate;
- CONSIDERATO che si è proceduto all'adozione di un nuovo decreto al fine di recepire le indicazioni dell'Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero dell'istruzione e al fine di poter rispettare obiettivi e *milestone* del PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, di destinazione di ulteriori risorse finanziarie per l'attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – *Next Generation EU*;
- RITENUTO pertanto necessario, al fine di garantire il rispetto di *target* e *milestone* di livello europeo e nazionale associati all'intervento, anche in ragione degli impegni assunti dall'Italia con l'Unione europea, e in attuazione di quanto disposto dall'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevedere un ulteriore stanziamento di risorse nazionali da destinare all'Investimento 1.1. “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”, anche per garantire un “margine di sicurezza” di interventi in più da autorizzare, ai fini del raggiungimento del *target* europeo e dell'attivazione di nuovi posti, al fine di salvaguardare il pieno conseguimento degli obiettivi;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- CONSIDERATO che ai sensi del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236 è stato stabilito di poter finanziare, con particolare riferimento agli elenchi relativi agli asili nido nella fascia di età 0-2 anni, anche n. 19 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo intervento finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;
- CONSIDERATO che i suddetti 19 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 24.637.684,00;
- CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 1.388.551,69, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree secondo quanto stabilito dall'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;
- CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli ulteriori 19 interventi con punteggio a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi complessivi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 23.249.132,31, al netto dell'importo residuo di euro 1.388.551,69;
- CONSIDERATO inoltre, che sempre in attuazione del richiamato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, con particolare riferimento agli elenchi relativi alle scuole dell'infanzia, è stato stabilito di poter parimenti finanziare, sempre al fine di garantire *milestone* e *target* del PNRR, n. 18 ulteriori interventi il cui punteggio risulta pari merito con l'ultimo finanziabile sulla base e nei limiti delle risorse PNRR disponibili;
- CONSIDERATO che i 18 interventi con punteggio pari merito richiedono un importo aggiuntivo complessivo di euro 48.737.750,85;
- CONSIDERATO altresì, che per le regioni del centro nord residuano euro 41.699,03 e che per le regioni del Mezzogiorno residuano euro 225.729,74, che non soddisfano il primo intervento utile con il punteggio più alto in valore assoluto nella graduatoria nazionale per macroaree di cui all'art. 10, comma 3, dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2021;
- CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare gli interventi a pari merito e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR, sono pari a euro 48.470.322,08, al netto dell'importo residuo di euro 267.428,77;
- CONSIDERATO altresì, che il medesimo decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236 stabilisce, per le scuole dell'infanzia e sempre al fine di garantire il rispetto della percentuale minima del 40% a favore delle regioni del Mezzogiorno, a seguito del finanziamento di tutti gli interventi con punteggio pari merito, si rende necessario finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- CONSIDERATO pertanto, che le risorse ulteriori necessarie per poter finanziare anche il primo degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno e ampliare, così, il numero degli interventi da finanziare al fine di favorire il raggiungimento del *target* del PNRR e di garantire contestualmente la percentuale minima del 40% a vantaggio delle regioni del Mezzogiorno, sono pari a euro 25.577.702,47, per ulteriori n. 18 interventi ammissibili;
- CONSIDERATO infine, sempre per favorire il raggiungimento dei *target* del PNRR, che il decreto del **Ministro dell'istruzione** 7 settembre 2022, n. 236 stabilisce che è possibile finanziare anche tutti gli interventi ammissibili relativi agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;
- CONSIDERATO che si tratta complessivamente di n. 74 interventi per un importo totale di 81.199.333,64;
- CONSIDERATO che le risorse residue comunitarie PNRR coprono un importo di euro 69.780.791,78 e che è, quindi, necessario, individuare anche ulteriori risorse disponibili, pari a euro 11.418.541,86;
- CONSIDERATO quindi, che le risorse aggiuntive destinate con il citato decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, necessarie per il raggiungimento di *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono pari ad € 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed € 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTA la disponibilità in termini di competenza e di cassa del capitolo 8106 – piano gestionale 3 – per le annualità dal 2022 al 2026;
- RITENUTO quindi, al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "*Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza di far gravare, ai sensi dell'art. 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie, pari a € 108.715.698,72, nell'ambito del bilancio del Ministero dell'istruzione, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 20.000.000,00 per l'anno 2022, per € 30.000.000,00 per l'anno 2023, per € 30.000.000,00 per l'anno 2024, per € 20.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l'anno 2026;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

RITENUTO necessario, alla luce dell'individuazione e dello stanziamento delle ulteriori risorse e dell'adozione del nuovo decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, approvare nuovamente le graduatorie, divise per regione, dell'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

RITENUTO quindi, necessario approvare le seguenti graduatorie nell'ambito dell'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU:

- Allegato 1: graduatoria degli asili nido per la fascia di età 0-2 anni, suddivisa per regioni;
- Allegato 2: graduatoria dei poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
- Allegato 3: graduatoria delle scuole dell'infanzia e dei poli dell'infanzia, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
- Allegato 4: graduatoria degli asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto.

DECRETA

Articolo 1 (Oggetto)

1. Al fine di consentire il raggiungimento dei *target* e *milestone* della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU sono approvate le graduatorie di cui agli allegati 1, 2, 3 e 4, definite applicando puntualmente i criteri automatici di cui all'articolo 9, comma 1, dell'avviso pubblico per ciascuna candidatura sulla base delle dichiarazioni rese dagli enti locali sul sistema informativo, così suddivise:
 - Allegato 1: graduatoria degli asili nido per la fascia di età 0-2 anni, suddivisa per regioni;



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- Allegato 2: graduatoria dei poli dell'infanzia per la fascia di età 0-6 anni, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 2 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 fino alla capienza dell'importo destinato alle singole regioni con il richiamato decreto ministeriale n. 343 del 2021, considerato che anche i poli dell'infanzia prevedono un incremento di posti nella fascia di età 0-2 anni, così come previsto dal decreto del Ministro dell'istruzione 14 aprile 2022, n. 100;
 - Allegato 3: graduatoria delle scuole dell'infanzia e dei poli dell'infanzia, suddivisa per regioni, da finanziare a valere sulle risorse di cui all'allegato 3 del decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343;
 - Allegato 4: graduatoria degli asili nido per le regioni del Mezzogiorno a valere sulle risorse residue disponibili con riferimento agli interventi candidati a seguito della riapertura dei termini avvenuta con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.
2. Alla luce delle graduatorie definite nel rispetto dei criteri di cui al decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343 e al decreto del Ministro dell'istruzione 7 settembre 2022, n. 236, sono finanziati gli interventi al di sopra della linea rossa dei suddetti allegati per un ammontare complessivo di euro 3.108.715.698,72, di cui € 3.000.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie del PNRR ed euro 108.715.698,72 da reperire nell'ambito delle risorse già disponibili a legislazione vigente nel bilancio del Ministero dell'istruzione. Gli allegati al presente decreto costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso e sono evidenziati in giallo i punteggi e i dati rettificati a seguito di istruttoria.
 3. All'interno delle graduatorie sono riportati anche alcuni interventi con lo stato "riserva", per i quali l'Unità di missione per il PNRR presso il Ministero dell'istruzione procederà ad una ulteriore istruttoria per accertare il possesso dei requisiti minimi di ammissibilità, come definiti dall'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021. Con successivo decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR si definirà lo scioglimento o meno della riserva e l'eventuale ammissione a finanziamento.
 4. In attuazione dell'articolo 47, comma 5, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, le risorse aggiuntive necessarie al fine di garantire il raggiungimento dei *target* e *milestone* del PNRR da destinare all'Investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", pari a € 108.715.698,72, sono poste a carico del bilancio del Ministero dell'istruzione a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, 145, iscritte sul capitolo 8106 – piano gestionale 3 – del bilancio del Ministero dell'istruzione per € 20.000.000,00 per l'anno 2022, per € 30.000.000,00 per l'anno 2023, per € 30.000.000,00 per l'anno 2024, per € 20.000.000,00 per l'anno 2025 e per € 8.715.698,72 per l'anno 2026.
 5. Lo stanziamento complessivo per la realizzazione dell'investimento 1.1 "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" – Missione 4 – Componente 1 del PNRR, a seguito dell'ulteriore destinazione di risorse, pari a euro 3.108.715.698,72, è:
 - per euro 3.000.000.000,00, ripartito secondo i medesimi criteri previsti dal decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro per il sud e la coesione territoriale, con il Ministro per la famiglia e le pari opportunità e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie 2 dicembre 2021, n. 343;
 - per euro 108.715.698,72 destinato al finanziamento di n. 19 interventi con punteggio pari merito nella graduatoria degli asili nidi, per il finanziamento di n. 18 interventi con



Ministero dell'Istruzione

Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

- punteggio pari merito nella graduatoria delle scuole dell'infanzia, per il finanziamento di n. 18 interventi che costituiscono i primi degli interventi esclusi per incapienza di risorse, e relativi interventi con punteggio pari merito, di ciascuna regione del Mezzogiorno nelle graduatorie delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire il rispetto della percentuale di risorse del 40% alle regioni del Mezzogiorno, e di n. 74 interventi nella graduatoria relativa agli asili nido per le regioni del Mezzogiorno, pervenuti a seguito della riapertura dei termini con avviso pubblico prot. n. 23992 del 15 aprile 2022.
6. Eventuali ulteriori risorse residue che si dovessero rendere disponibili all'esito delle istruttorie sugli interventi che sono indicati con lo stato "riserva" ovvero in caso di rinunce o economie, saranno destinate, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, agli interventi ancora presenti in graduatoria.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: *Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*

Agli enti locali in indirizzo

OGGETTO: D.M. 2 dicembre 2021, n. 343 – Avviso pubblico 2 dicembre 2021, prot. n. 48047, per la presentazione di proposte per la realizzazione di strutture da destinare ad asili nido e scuole di infanzia, da finanziare nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, Missione 4 – Istruzione e ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: *“Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia”*.

Con riferimento all'avviso pubblico indicato in oggetto, si comunica che, a seguito delle istruttorie svolte e dei chiarimenti forniti, con decreto del Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione per il PNRR 26 ottobre 2022, n. 74, con riferimento all'intervento candidato da codesto Ente locale e indicato con lo stato “riserva” nelle graduatorie approvate con decreto direttoriale n. 57 del 2022, è stata sciolta la relativa riserva e, pertanto, codesto Ente è ammesso a finanziamento a decorrere dalla data del predetto decreto.

Con successiva nota e a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo del decreto di scioglimento delle riserve, verranno fornite tutte le indicazioni per la sottoscrizione dell'accordo di concessione, da restituire controfirmato, nonché per la richiesta dell'anticipazione.

Si richiama l'attenzione di codesto Ente sulla necessità di avviare quanto prima tutte le procedure per l'affidamento dei lavori, in considerazione della *milestone* europea, non derogabile, per l'aggiudicazione dei lavori fissata al 31 marzo 2023.

Per informazioni e chiarimenti di carattere amministrativo e/o tecnico è possibile inviare una mail all'indirizzo: pnrr.ediliziascolastica@istruzione.it.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
COORDINATRICE DELL'UNITÀ DI MISSIONE

Simona Montesarchio

Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 – Istruzione e Ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO DI DIFFERIMENTO TERMINI

Con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. *a*), del citato avviso – esclusivamente per la “realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera” – allegato 2.1, il nuovo termine per l'inoltro delle candidature è fissato alle ore **15.00** del giorno **31 marzo 2022**.

Le modalità di inoltro delle candidature restano le medesime indicate nel citato avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://purr.istruzione.it/>, attivo dalle ore **10.00** del giorno **4 marzo 2022**.

Si evidenzia che le verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura, devono essere, a pena di esclusione, caricate sul medesimo sistema informativo della candidatura entro e non oltre le ore **15.00** del giorno **8 aprile 2022**.

Restano confermate tutte le azioni di supporto e accompagnamento già previste.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio



Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**Missione 4 – Istruzione e Ricerca**Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia**AVVISO PUBBLICO DI DIFFERIMENTO TERMINI**

Con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la “realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera” – allegato 2.1, a causa di un problema tecnico dovuto all'indisponibilità dei servizi per la verifica dei codici CUP non dipendente dal Ministero dell'istruzione, il termine per l'inoltro delle candidature è prorogato alle ore **17.00** del giorno **1° aprile 2022**.

Le modalità di inoltro delle candidature restano le medesime indicate nel citato avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>.

Resta fissata alle ore **15.00** del giorno **8 aprile 2022** la scadenza per il caricamento sul medesimo sistema informativo delle verifiche di vulnerabilità sismica, nei casi prescritti dal medesimo avviso pubblico, se non possedute ed effettuate al momento della candidatura.

Restano confermate tutte le azioni di supporto e accompagnamento già previste.

IL DIRETTORE GENERALE

Simona MontesarchioFirmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Missione 4 – Istruzione e Ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO**NUOVA APERTURA DEI TERMINI PER I COMUNI DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO CON
PRIORITÀ PER BASILICATA, MOLISE E SICILIA**

Con riferimento al solo avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia – art. 8, comma 3, lett. a), del citato avviso – esclusivamente per la *“realizzazione di asili nido e servizi integrativi, comprese le sezioni primavera”* – allegato 2.1, al fine di favorire la più ampia partecipazione, il nuovo termine per l'inoltro delle candidature degli enti locali delle sole regioni del Mezzogiorno è fissato alle ore **15.00** del giorno **31 maggio 2022**.

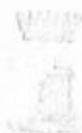
Le modalità di inoltro delle candidature restano le medesime indicate nel citato avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, esclusivamente attraverso il sistema informativo predisposto, accedendo al seguente *link* del portale del Ministero dell'istruzione dedicato al Piano nazionale di ripresa e resilienza <https://pnrr.istruzione.it/>, attivo dalle ore **10.00** del giorno **27 aprile 2022**.

Si precisa che, ferme restando le candidature inviate entro il termine delle ore 17.00 del giorno 1° aprile 2022 e le relative graduatorie regionali che saranno definite all'esito dell'istruttoria, a seguito di questa ulteriore procedura selettiva per l'individuazione degli interventi nelle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), sarà redatta un'unica graduatoria delle candidature pervenute, sulla base dei medesimi criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021, fino a concorrenza della quota residua di risorse non assegnate e dando priorità, nella graduatoria, alle candidature dei comuni delle regioni Basilicata, Molise e Sicilia, che hanno espresso, alla data del 1° aprile 2022, un fabbisogno per asili nido nella fascia di età 0-2 anni, inferiore alle risorse stanziare con il decreto del Ministro dell'istruzione 2 dicembre 2021, n. 343.

Restano confermate tutte le disposizioni e i criteri dell'avviso pubblico prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 e tutte le azioni di supporto e accompagnamento già previste.

II. DIRETTORE GENERALE

Simona Montesarchio
 Firmato digitalmente da
MONTESARCHIO SIMONA
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE



COMUNE DI FAVARA

(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)

Tel 0922 44811- Fax 0922 31664

www.comune.favara.ag.it

CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI: Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università;

Verbale n. 80 del 06/12/2022

Il giorno sei del mese di Dicembre dell'anno 2022 alle ore 16:00 si riunisce/ nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour negli uffici dei Consiglieri Comunali a seguito della convocazione il Presidente Marianna Zambito; con protocollo n.51187; si è riunita la V ^ Commissione Consiliare: **CULTURA, ATTIVITA' SOCIALI:** "Cultura e tempo libero, pubblica istruzione, sport, Solidarietà e servizi sociali, politiche giovanili, interventi socio-sanitari, politiche per l'Università"; con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Zambito Marianna	P		16:00	17:00
Vice Presidente	Indelicato Miriam	P		16:00	17:00
Componente	Sorce Ignazio		A		
Componente	Virone Carmen	P		16:00	17:00
Componente	Airò Farulla Angelo		A		
Componente	Agnello Mariagrazia	P		16:00	17:00
Componente	Lombardo Mariano	P		16:00	17:00

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".
3. Proposte Variazione di bilancio

4. Varie ed eventuali.

Partecipano alla seduta:

Zambito Marianna Presidente;
Indelicato Miriam Vice Presidente;
Virone Carmen Componente;
Agnello Maria Grazia Componente;
Lombardo Mariano Componente;

Verbalizza il Presidente Zambito Marianna;

Il Presidente Zambito Marianna constatato il numero legale per la validità della seduta (cinque su sette) la dichiara la seduta Aperta

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il punto all'ordine del giorno:

2) Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".

Dichiara aperta la discussione:

Esaminate le proposte:

1) Approvazione statuto della fondazione culturale "Calogero Marrone".

2) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lg. 18 Agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni attuazione della missione 4- Istruzione e ricerca. Componenti 1- Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università. Investimento 1.3 "Piano per le infrastrutture per lo sport nelle scuole", finanziato dell'unione Europea - Next Generation Eu. Progetto per la demolizione e ricostruzione palestra della scuola secondaria di primo grado seminario (Cap. Vaccaro).

3) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni- Attuazione della missione. 4- Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell' offerta dei servizi di istruzione : dagli asili nido all'università- Investimento 1." Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia " del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea next generation EU. Progetto per la manutenzione straordinaria riqualificazione funzionale e messa in sicurezza della scuola dell'infanzia "Cap. no Vaccaro di Favara".

4) Variazione di bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art. 175 del D.lgs.18 agosto 2000 n.267 e successive modificazioni. Attuazione della missione 4 istruzione e ricerca - Componente 1- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università , investimento 1.1" Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia "del piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'unione Europea next generation EU. Progetto per la "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio Barone Mendola per la realizzazione di nuovo asilo nido. Ritenuta tale degna di approvazione la commissione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.**

Alle ore 17:00 la seduta si scioglie.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

M. Zambito

Il Vice Presidente Indelicato Miriam

Componente Sorce Ignazio

Componente Virone Carmen

Componente Airò Farulla Angelo

Componente Agnello Mariagrazia

Componente Lombardo Mariano

Il Presidente
Zambito Marianna

M. Zambito

Indelicato Miriam

ASSENTE

Virone Carmen

ASSENTE

Airò Farulla Angelo

Agnello Mariagrazia

Lombardo Mariano



COMUNE DI FAVARA
(Libero consorzio ex Provincia di Agrigento)
Tel: 0922448111 - fax 092231664
www.comune.favara.ag.it

II
COMMISSIONE CONSILIARE

ASSETTO DEL TERRITORIO: urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia scolastica, illuminazione, centri storici, Rettifica dei Confini, Project Financing.

Verbale n. 105 del 05/12/2022

Il giorno **05** del mese di **Dicembre** dell' anno **2022** alle ore 18:00 si riunisce nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour ; a seguito dell' aggiornamento del Presidente di Commissione Milazzo Massimo con prot.n. 50659; si è riunita la II ^ Commissione Consiliare " **ASSETTO DEL TERRITORIO:** urbanistica, lavori pubblici, infrastrutture di viabilità e di trasporto, toponomastica, edilizia privata e residenziale pubblica, edilizia scolastica, illuminazione, centri storici, Rettifica dei Confini, Project Financing".

Con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Milazzo Massimo	P		18:00	19:00
Componente	Bellavia Salvatore	P		18:30	19:00
Componente	Castronovo Gaspare	P		18:00	19:00
Componente	Sanfratello Carmelo	P		18:30	19:00
Componente	Fanara Salvatore	P		18:00	19:00
Componente	Sorce Ignazio	P		18:00	19:00
Componente	Agnello Mariagrazia	P		18:00	19:00

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Discussione lavori di metanizzazione;
3. Sopralluogo vie cittadine;
4. Edilizia scolastica;
5. Centri storici;
6. Varie ed eventuali.

Il Segretario Verbalizzante Fanara Salvatore

Il Presidente, Milazzo Massimo constata il numero legale per la validità della seduta (cinque su sette) dichiara la seduta : Aperta

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il Presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente preleva il sesto punto all'ordine del giorno

6) Varie ed eventuali.

dichiara aperta la discussione:

Il Presidente Milazzo apre la discussione riguardante il parere relativo alle variazioni di bilancio protocollo 49955 del 29/11/2022, in riferimento alla variazione per la demolizione e ricostruzione palestra della scuola secondaria di primo grado seminario (Cap. Vaccaro), la variazione di bilancio inerente la realizzazione di un nuovo asilo e la variazione di bilancio inerente la messa in sicurezza della scuola Capitano Vaccaro.

I consiglieri Bellavia e Sanfratello entrano alle ore 18:30.

La Commissione valutata l'urgenza e le variazioni di bilancio, valutato il grande impatto positivo che avranno per la comunità la realizzazione di tali progetti discute della proposta.

Inoltre la Commissione dice di essere favorevole poiché influisce sul settore della scuola, fondamentale per lo sviluppo sociale della comunità.

La Commissione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** a tutte la variazioni di bilancio ricevute nello specifico.

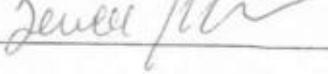
Quindi il parere è **FAVOREVOLE**.

La Commissione chiude alle ore 19:00 e si aggiorna alle ore 19:00 del 07/12/2022.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

Fanara Salvatore



Il Presidente

Milazzo Massimo



Vice Presidente Bellavia Salvatore

Componente Castronovo Gaspare

Componente Sanfratello Carmelo

Componente Sorce Ignazio

Componente Agnello Mariagrazia

Componente Fanara Salvatore





COMUNE DI FAVARA

(Libero Consorzio ex Provincia di Agrigento)

Tel.0922 448111- fax 092231664

www.comune.favara.ag.it

IV

COMMISSIONE CONSILIARE

RISORSE: Organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;

Verbale n.82 del 01/12/2022

Il giorno 01 del mese di Dicembre dell' anno **2022** alle ore 17:00 si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunale seguito della convocazione del Presidente di Commissione Lentini Giuseppe, con protocollo n.50081; inviata per mezzo /messo notificatore/ email/ PEC/ ; si è riunita la IV ^ commissione consiliare : **RISORSE:** organizzazione e personale, finanze e tributi, bilancio e adempimenti connessi, programmazione economica, controllo di gestione, patrimonio, provveditorato;
con la presenza dei Signori:

Carica	Nome – Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Presidente	Lentini Giuseppe		A		
Vice Presidente	Nobile Gerlando	P		17:00	19:00
Componente	Fanara Salvatore	P		17:00	19:00
Componente	Cucchiara Pasquale	P		17:00	19:00
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		17:00	19:00
Componente	Sanfratello Carmelo	P		17:00	19:00
Componente	Virone Carmen	P		17:00	19:00

Il Segretario verbalizzante il Consigliere Fanara Salvatore

Con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazioni Verbali Sedute Precedenti;
2. Proposta di deliberazione Consiliare: Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 e successive modificazioni attuazioni della missione 4-istruzione e ricerca- componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università-

investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la "Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio " Barone Mendola" per la realizzazione di nuovo asilo nido;

3. Varie ed Eventuali.

Il Presidente constatato il numero legale per la validità della seduta (6 su 7) dichiara la seduta: Aperta

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

1. 2) Proposta di deliberazione Consiliare: Variazione di Bilancio in gestione provvisoria ai sensi dell'art.175 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267 e successive modificazioni attuazioni della missione 4-istruzione e ricerca- componente 1-potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università- investimento 1.1 "Piano per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" del piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione Europea- Next Generation EU. Progetto per la " Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio "Barone Mendola" per la realizzazione di nuovo asilo nido;

dichiara aperta la discussione:

Con la Commissione 4- Componente 1- Investimento 1.1 Piano per asili nido e scuola dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la Prima Infanzia, il Comune di Favara è risultato aggiudicatario con riserva di €590.133,50 per la realizzazione del nuovo asilo nido e messa in sicurezza dell'edificio "Barone Mendola".

Con nota del Ministero dell'Istruzione del 26/10/22 veniva sciolta la riserva. Il finanziamento prevede un cronoprogramma di finanziamento che prevede un contributo del 10% alla stipula della convenzione, il 90% all'aggiudicazione dei lavori e il 10% liquidato ad avvenuto collaudo.

Le risorse P.N.R.R. e PNC poiché entrate vincolate prevedono delle variazioni di bilancio.

Esaminata la proposta in oggetto è corredata dal parere della P.O.2 dott. Alba nonché del parere favorevole del Collegio dei Revisori in data 28/11/22 con verbale nr.63.

La Commissione **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** alla commissione di bilancio.

La seduta si chiude alle ore 19:00.

Letto confermato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante

Fondale S. M.

Vice Presidente Nobile Gerlando

Componente Fanara Salvatore

Componente Sanfratello Carmelo

Componente Dalli Cardillo Paolo

Componente Cucchiara Pasquale

Componente Virone Carmen

Il Presidente

Lentini Giuseppe

ASSENTE

Fondale S. M.

Fondale S. M.

S. M.

Dalli Cardillo Paolo

Cucchiara Pasquale

Virone Carmen



COMUNE DI FAVARA
(Libero Consorzio ex Provincia di Agrigento)
Piazza Cavour - 92026 Favara (AG)

COMMISSIONE CONSILIARE

“P. N. R. R.”

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Verbale n.92 del 05/12/2022

Il giorno 5 del mese di Dicembre dell'anno **2022** alle ore 19:00. si riunisce /nei locali del Palazzo Comunale di Piazza Cavour / negli uffici dei Consiglieri Comunali / in altra località (da indicare) a seguito della convocazione del Presidente di Commissione Pitruzzella Alessandro, con protocollo n.50667; si è riunita la commissione consiliare "P.N.R.R. ";
con la presenza dei signori:

Carica	Nome - Cognome	Presente	Assente	Entra ore	Esce ore
Il Coordinatore	Pitruzzella Alessandro	P		19:00	20:10
Vice Coordinatore	Nipo Onofrio	P		19:00	20:10
Componente	Bellavia Salvatore	P		19:00	20:10
Componente	Lentini Giuseppe	P		19:00	20:10
Componente	Lombardo Mariano	P		19:00	20:10
Componente	Bacchi Marco	P		19:00	20:10
Componente	Castronovo Gaspare	P		19:00	20:10
Componente	Airò farulla Angelo	P		19:00	20:10
Componente	Vullo Pio Antonio	P		19:00	20:10
Componente	Maglio Vito	P		19:00	20:10
Componente	Cipolla Antonio	P		19:00	20:10
Componente	Dalli Cardillo Paolo	P		19:00	20:10

Il Presidente, Alessandro Pitruzzella constatato il numero legale per la validità della seduta (dodici su dodici) dichiara la seduta : Aperta

Pertanto

Passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno

1) APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI

Il presidente legge il verbale della seduta precedente per l'approvazione e la sottoscrizione, dopo avere dato lettura del verbale i presenti approvano il punto con votazione unanime, espressa in forma palese, e lo sottoscrivono.

Il Presidente introducendo il secondo punto all'ordine del giorno

2) Varie ed eventuali

per dare parere sulla Variazione di Bilancio in gestione provvisoria

dichiara aperta la discussione:

La commissione speciale di studio P.N.R.R si riunisce il giorno 5 Dicembre alle ore 19:00, presso i locali del Palazzo comunale negli uffici dei consiglieri comunali, Il coordinatore constatato il numero legale apre la discussione, nella riunione odierna la commissione si riunisce per dare parere sulle tre proposte di deliberazione di Consiglio Comunale:

1- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA: VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA "MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA CAPITANO VACCARO DI FAVARA"

2 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI – ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.1 “PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA” DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO BARONE MENDOLA PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ASILO NIDO.

3 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE RIGUARDANTE LA: VARIAZIONE DI BILANCIO IN GESTIONE PROVVISORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - ATTUAZIONE DELLA MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ - INVESTIMENTO 1.3 "PIANO PER LE INFRASTRUTTURE PER LO SPORT NELLE SCUOLE", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU. PROGETTO PER LA “DEMOLAZIONE E RICOSTRUZIONE PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SEMINARIO (CAP. VACCARO)”

Il coordinatore legge alla commissione tutta la proposta con i relativi pareri che sono Favorevoli in ordine di regolarità Tecnica

In ordine di regolarità contabile

Tutti i componenti presenti esprimono **PARERE FAVOREVOLE**

Aggiornata

La commissione si aggiorna al 09/12/2022. alle ore 19:00 con il seguente Odg:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Studio Bandi P.N.R.R;
- 3) Protocollo di Intesa con l'ordine degli Ingegneri di Agrigento
- 4) Varie ed Eventuali

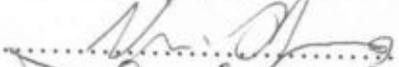
Letto confermato e sottoscritto

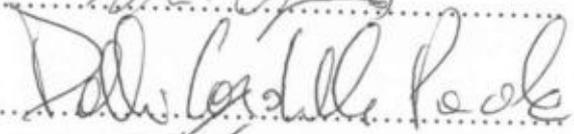

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente

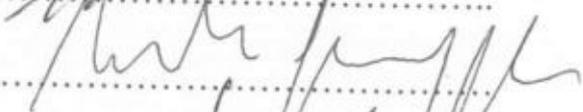
Pitruzzella Alessandro

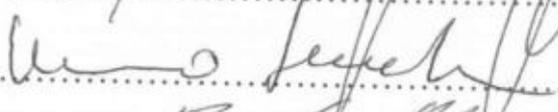


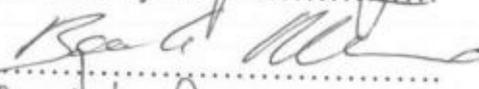
Nipo Onofrio.....


Dalli Cardillo Paolo.....


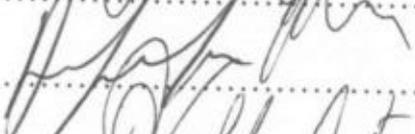
Bellavia Salvatore.....


Lentini Giuseppe.....


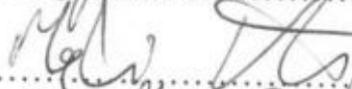
Lombardo Mariano.....


Bacchi Marco.....


Castronovo Gaspare.....


Airò farulla Angelo.....


Vullo Pio Antonio.....


Maglio Vito.....


Cipolla Antonio.....
